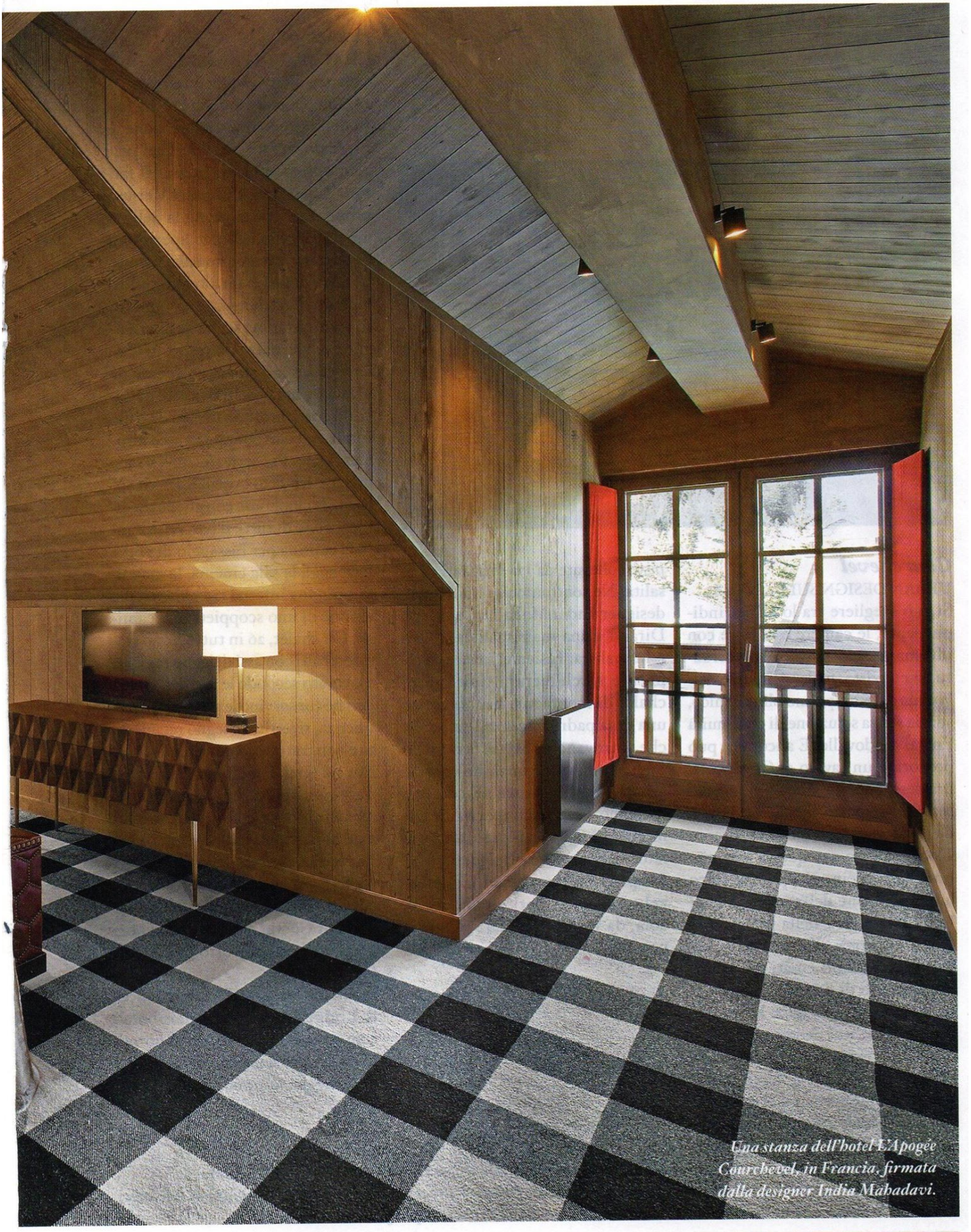
CON (O SENZA) NEVE

Quattro resort alpini da prenotare ora per la settimana bianca. Così di charme e confortevoli da far dimenticare le ansie da discesa. Se per caso fuori non nevica

di Mariateresa Montaruli



Una stanza dell'hotel L'Apogée Courchevel, in Francia, firmata dalla designer India Mahadavi.

Courchevel

URBAN DESIGN SULLA NEVE

Si può scegliere tra lo chalet indipendente, le camere e la suite con idromassaggio privato in terrazza, la cui vista, nelle vicinanze della cima del trampolino olimpionico, spazia senza soluzione di continuità fino al fondovalle. E ancora: si può prenotare un tavolo al **Comptoir**, brasserie contemporanea con dj set serale, o un posto al bancone unico, da 50 coperti, del nuovo ristorante **Koori**, aperto con questa stagione invernale: cucina giapponese sotto la supervisione dell'executive chef Luc Lefrançois e della pastry chef Eve Moncorger, illuminata da due grandi candelabri creati per i Giochi Olimpici di Barcellona 1992. In ogni caso, non si sbaglia. **L'Apogée Courchevel**, una delle nuove entrate dell'esclusiva Oetkercollection che comprende, tra gli altri, Frégate Island alle Seychelles, il Bristol di Parigi, il Lanesborough di Londra, è l'albergo chic, direttamente sulle piste, di Courchevel, la stazione invernale nel comprensorio sciistico di Les Trois Vallées - 600 chilometri di piste collegate da 172 impianti di risalita. Ne sono autori gli architetti-designer India Mahadavi e Joseph Dirand, l'una massimalista, l'altro minimalista. Insieme, invece di replicare l'architettura tipica degli chalet di montagna, hanno creato una casa padronale simile a quelle che si trovano in Svizzera o in Tirolo: in muratura, quasi un edificio urbano che si inserisce nel contesto montano. I suoni sono pacati e le luci morbide. I materiali - pino, lana, velluto - decisamente avvolgenti.

L'Apogée Courchevel, Courchevel, Francia, oetkercollection.com, da € 950 la camera in mezza pensione.

Avelengo

CHALET SUGLI ALBERI

Quando si arriva alla quarta generazione, in una famiglia che ha fatto dell'accoglienza una passione, è naturale volerci mettere quel pizzico di peperoncino in più. Il fattore X, per Alex e Claudia Meister, proprietari con la famiglia dell'Irma di Merano, albergo aperto più di 90 anni fa, è un progetto inedito per l'Alto Adige: un albergo sull'altopiano di Avelengo, a 1.400 metri, sopra la cittadina scelta da Sissi e figlie per svernare. Un resort di chalet e case sugli alberi, sostenute da palafitte, nei boschi di abete e larici, disposti intorno a un laghetto naturale con corroborante vasca idromassaggio. Per arrivarci, una strada privata. Un fitto bosco. Ed ecco apparire la clubhouse con gli spazi a disposizione di tutti: il bar, i ristoranti, la cantina per l'assaggio di vini e formaggi, la sala cinema, la magnifica piscina interna riscaldata dalla visione di uno scoppiettante camino. Gli chalet, 26 in tutto, sono stati costruiti con assi di legno tagliato e lavorato secondo le fasi della luna, perché conservino le proprietà di resilienza, rivestite di legno recuperato e non trattato, con scandole di larice sui tetti. Per gli interni, mobili d'artigianato, lino biologico, rivestimenti in loden e materassi realizzati a mano. Ci sono sauna privata e caminetti in ognuna delle casette. Ai fornelli del ristorante, Arturo Spicocchi, per anni chef all'Hotel La Perla di Corvara. Utilizzerà gli ortaggi e i frutti dell'orto bio. E così farà la spa.

San Luis Private Retreat Hotel & Lodges, Avelengo, sanluis-hotel.com/it, da € 188 a persona al giorno, in mezza pensione con merenda del pomeriggio, minimo 3 notti.

Sopra, l'esterno dell'hotel L'Apogée Courchevel. Nella pagina accanto, il nuovissimo San Luis Private Retreat Hotel & Lodges, sull'altopiano di Avelengo, vicino Merano: 26 chalet e 16 case su palafitte, in mezzo al bosco.